

Ferrovia Elett. di V. Brembana
Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
6 15 - 8 35 - 10 10 -
12 45 - 16 58 - 18 45 -
Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 33 -
- 16 42 - 19 45 -
Partenze Bergamo - Milano
5.18-8.38-9.38-12.20-16.38-18.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
Più copie collettive L. 1.-

Per notizie e inserzioni
Sac. Giov. Boni - Branzi.

La crisi del lavoro e le osterie

Perché mettere vicino questi due termini? perché associarli, quando uno è in antitesi coll'altro?

Per un motivo molto semplice; la crisi del lavoro è più o meno diffusa da per tutto ed il bilancio delle famiglie operaie si è assottigliato e ridotto; ora sembrerebbe naturale che, proporzionalmente alle difficoltà economiche di questo momento, la spesa per l'osteria avrebbe dovuto subire una riduzione, che le bettole dovrebbero avere meno frequentatori. Dei bisogni fisici che abbiamo avviene infatti, che, non potendo soddisfarli tutti colla stessa intensità, si soddisfano i più vivi ed intensi, perciò le spese per il vitto sono mantenute, per quanto possibile, interamente; le superflue invece, come a frequenza all'osteria, sono le prime ad essere ridotte ed occorrendo eliminate del tutto.

Così dovrebbe essere: ma chi vive vicino agli ambienti operai, sa che le osterie continuano ad essere frequentate come prima: si sbevazza, si stravizza, si canta, e non contenti della domenica i nostri operai che passano all'osteria anche lunedì. Il fatto è questo; non avviene per tutto allo stesso modo, ma da per tutto, dal più al meno, si verifica lo stesso disordine e lo stesso male. In alcuni posti sembra che la guerra e la crisi conseguente abbiano non temperato ma acceso il desiderio del godimento, del giuoco, del vino.

È una constatazione amara e dolorosa per quanti si interessano al movimento operaio e si adoperano perché gli operai crescano più educati, più temperati, più cristiani.

Nessuno pretende che le osterie siano sante; si sa che la domenica l'operaio ha bisogno di un po' di spasso, di trovarsi coi compagni di lavoro, ed il luogo di convegno è spesso l'osteria dove si beve un gocciolo insieme. L'ambiente dell'osteria non è il migliore, l'ideale sarebbe che l'operaio vi andasse anche quando può, che vi fossero altri luoghi di convegno più sani, più morali, più civili. Ma siccome l'ideale non si può per ora raggiungere, non ci sarebbe ragione di criticare l'operaio che passa due o tre ore a fare una partita, cogli amici all'osteria. Ciò nei tempi normali. Se invece giunge una crisi, se i guadagni diminuiscono, dapprima si diminuisce la frequenza all'osteria, mantenendo alterata la spesa per il pane, la carne, il latte, le uova. Così non avviene ai nostri giorni, ed è deplorabile. Di qui si vede quale passione insana sia l'osteria per l'anime degli operai, quanto pochi questi siano educati anche nei cen-

tri più progrediti; si vede la necessità di sollevare l'animo del lavoratore, di fargli amare altri ambienti e di abituarlo ad un uso ragionevole e moderato del vino.

Purtroppo i partiti che più sembrano interessarsi alle sorti dell'operaio - compreso in buona parte anche il partito cattolico - sono i più negligenti a questo riguardo ed è uno degli errori più gravi che commettono e dei torti maggiori che abbiano e noi dobbiamo adoperarci perché abbia a cessare.

NOTA POLITICA

La discussione sul grano teme occupata la camera per parecchie sedute. Gli oratori erano molti, ma la maggior parte più che a trattare una questione pratica, pose lo studio nel fare della accademica senza alcun utile per il vero motivo della discussione; altri mossero vivace critica al Governo per la mancanza di previsione, ma si dimenticarono poi di insegnare ad esso la via per una facile soluzione.

Come è sempre vero che chi fa sbagli alcune volte e chi non fa sbagli sempre! Il Governo chiese il voto di fiducia dopo il discorso del Ministro Cavalola e l'ottenne splendido, poiché ebbe voti 314 contro 44.

L'On. Salandra pose all'ordine del giorno, e la camera votò, un decreto per la difesa nazionale.

Ciò che preoccupa maggiormente, mentre scrivo, è la situazione nuova creata all'Italia per l'entrata della triplice intesa nei Dardanelli. Infatti qualsiasi esito dello sforzo dei Dardanelli, può influire assai per le nostre possessioni mediterranee e per le regioni d'Oriente. Qualcuno anche semi ufficioso va dicendo che sarebbe giunto anche per l'Italia il momento di entrare in azione. A tutti i modi ciò che si raccomanda pel bene della patria è la concordia degli animi nell'ora importante che attraversiamo e per impedire il ripetersi dello spettacolo, disonorante dei tumulti di piazza in materia di politica estera, bene fece l'On. Salandra a proibire ogni genere di riunione.

La settimana seconda di Marzo resterà storicamente famosa per l'Italia, per l'inizio di trattative col principe Bulow ambasciatore di Germania a Roma, da parte di Salandra. I giornali si sono più o meno sbizzariti sui particolari dei colloqui, ma non crediamo valga la pena di raccoglierci, piuttosto rileveremo le conclusioni alle quali giungono quasi tutti i giornali e cioè che pare accertato corrano trattative tra Germania ed Austria e Italia per decidere quest'ultima a prendere posizione positiva in favore delle due alleate.

Intanto la cronaca deve registrare un'altra spaventosa carneficina della guerra attuale. Nella Champagne i Francesi avrebbero avuto 45 mila morti e 15 mila i Tedeschi. Su quel mucchio sanguinolento di cadaveri continuano i fischi delle palle.

INTERESSI VALLIGIANI

La strada Branzi - Valleve

Questa volta le cose pare procedano bene a proposito della strada Branzi - Valleve. Mercè l'opera infaticabile dell'On. Belotti, il Governo avrebbe comesso il sussidio di L. 95 mila e con ciò assicurato l'incominciamento dei lavori. Anzi persona interessata mi assicura che entro pochi giorni, cioè appena esperite alcune pratiche necessarie, si darà mano senz'altro al lavoro.

Questa notizia, siamo certi, sarà bene accolta da tutti i nostri disoccupati. La lunghezza del tracciato sarà di circa 5 Km. A quanto pare, la strada riuscirà alquanto ripida nei primi due Km. ma poi quasi piana fino a Valleve.

Questo paese ora quasi dimenticato s'avvia verso un prospero avvenire.

L'On. Belotti pro Emigranti

Alle due interrogazioni del nostro Deputato pro emigranti, l'una riguardante le pratiche per il recupero dei pagamenti, l'altra per il ritorno negli stati esteri, il governo rispose:

Si lavora alacremente per il recupero dei pagamenti e dei risparmi depositati all'estero e tale lavoro ha dato già buoni risultati.

Circa la possibilità di ripartire per gli stati attualmente in guerra la cosa si presenta più difficile. La ragione è il timore che il Governo, «se accadesse complicazioni impreviste», ha di trovarsi ancora di fronte a masse di ritorno che costerebbero enormi somme allo stato. Però anche di ciò si occupa il Governo e presto verrà emanato un decreto in proposito. Pare che l'On. Belotti, non soddisfatto, cambi, le interrogazioni in interpellanze - Benissimo.

Intanto le disposizioni del Governo che regolano la partenza degli emigranti stabilisce:

Il contratto di lavoro regolare, firmato dal Console, vidimato dal R. Commissariato dell'emigrazione, la dichiarazione del Sindaco di non appartenenza all'esercito e finalmente il nuovo tipo di passaporto.

In una parola tante pratiche burocratiche da rendere difficilissima ogni sorta di emigrazione negli stati belligeranti.

Diffondete L'alta Valle Brembana

DALL' ESTERO

Per gli emigranti

Crediamo di far cosa grata agli emigranti sottoponendo loro una lettera di un caro emigrante, nella quale espone il modo con cui ha potuto ritornare in Francia con ogni regolare permesso:

Carissimo e R.mo D. Boni.

.....Temevo quindi di non poter più rivedere e ritornare per ora nella mia pur casa Savoia, giacchè, sindaci, segretari e gruppi di emigranti, si sfiavano a sostenere che per emigrare era necessario che anche i riformati o superiori ai quarant'anni, avessero un documento vistato da un Console italiano residente all'estero. Visto che il Console di Chamberj non si muoveva a mandarmi il documento, partii ugualmente con semplice lettera del mio padrone e passaporto.

A Bergamo consultai in proposito il Delegato Cav. Bortolozzi il quale mi incurò a partire. A Milano andai dal Console generale di Francia che m'incollò sul mio passaporto una mia vecchia fotografia che tenevo in portafoglio, poi mi congedò assicurandomi d'essere in piena regola. Infatti lo ero, perchè alle ore 19 era tranquillamente seduto in un albergo di Modane. E noti che ero partito dall'Alta Valle alle ore 6,30. So che in valle vi sono diversi emigranti che hanno lavoro assicurato in Francia e non s'azzardano a partire ignorando il nuovo metodo emigratorio e temendo di far dietro front a metà strada come purtroppo è già accaduto a diversi.

Quindi io avrei pensato che sarebbe bene pubblicare ciò ch'io stesso ricavai dai due funzionari suesposti ed i nostri emigranti non ci perderebbero di certo, tanto più che in Francia vi si vive molto meglio di ciò che ingiustamente si dice da noi... Dunque possono emigrare tutti i non ancora diciottenni e i non appartenenti alla milizia a queste condizioni: 1 semplice lettera del padrone assicurante lavoro; 2 Regolare passaporto firmato dal prefetto e dalla P. Sicurezza non prima del 1 Novembre - 3. Con fotografia dell'emigrante.... Con auguri e saluti

Aff.mo

Ad ogni modo noi dobbiamo dire che da 15 giorni in qua le cose sono talmente cambiate da costringere il governo ad essere severissimo, tanto che più nessuno potrebbe ora partire per l'estero.

UNA CONVENIENZA SOCIALE

Purtroppo anche fra noi vi ha chi con una fenomenale ignoranza e bestemmia chiama i funerali religiosi una convenienza sociale. La religione con tutte le sue pratiche non è una convenienza sociale come potrebbe essere il saluto, la visi-

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

ta ecc. ma una necessità. Tale una necessità dello spirito umano che gli stessi selvaggi ne posseggono una, gli stessi pagani ne sentivano il bisogno e Cicerone che riassume il pensiero di Roma pagana, scrive che non sa concepire un popolo senza una religione.

Ma la Religione ha i suoi atti esterni, uno dei quali il culto dei morti. La comunanza di fede non si estingue con la morte, anzi si rinsalda, perchè la fede è fatta per l'eternità.

Tale è pure il sentimento di tutti gli uomini rispetto ai loro morti. Che cosa sanno di convenienza sociale gli Indio Cini, gli Jolù dell'Africa, i barbari del centro dell'Asia che pure vogliono i funerali secondo i riti della propria religione? Sarà una convenienza sociale pel libero pensatore, pel Massone, per l'ateo, per l'ignorante colpevole di religione, ma chi bada a costui? Esso è peggio dei selvaggi suddetti e merita compassione.

Il rito col quale viene condotto all'ultima dimora la salma d'un povero estinto, è rito di suffragio, di preghiera, di elevazione in Dio pro anima defunti.

Purtroppo molti seguono il feretro col cappello in testa, chiacchierando e credono di apportare sollievo alla famiglia cattolica, indossando il lutto per l'occasione, i guanti neri o la tuba.

Questi atti sono vere e pure convenienze sociali che la chiesa non apprezza, anzi condanna, richiamando a scopo più santo e più nobile l'attenzione di chi segue un feretro.

B

UN CASO?

Togliamo dalla *Semaine religieuse* di Belley, nel numero 29 gennaio del corrente anno.

Un sacerdote trappista, porta feriti, fu inviato in un reggimento francese per supplire la mancanza del cappellano militare. Il suo arrivo però, eccitò il furore d'un istitutore anticlericale che sfogava il suo umore malvagio proferendo alla presenza dei suoi compagni di trincea, queste bestemmie:

— Che abbiamo noi bisogno di quel prete?... Iddio non esiste. Se ve n'è uno, si provi a spezzarmi questo fucile che tengo fra le mani. — E accompagnando le parole col gesto, il disgraziato puntava la sua arma in aria come in atto di sfida. Ma ecco che nel medesimo istante una palla nemica spezza il calcio del fucile, rimbalza sulla canna e penetra nel cranio del bestemmiatore, fulminandolo a terra morto, in presenza dei suoi compagni profondamente impressionati.

Un caso? Già. Ma lasciateci almeno dire che anche in campo di battaglia, questa, per un cristiano almeno, non è una bella morte.

E neppure per un turco. Forse forse per un istitutore laico...

AVERARA, 6 Febbraio - *La vita in paese - In attesa di lavoro.*

Tutti bene in salute, grazie a Dio, e tutti leggeri a spiccioli col pane che acquistiamo a 60, e la farina a 35, 38 e anche 40 centesimi al chilogramma, cosa anche questa che, come la neve spazzata per precauzione dai tetti, non abbiamo visto praticarsi mai dacchè siamo al mondo «e non vi siamo da appena l'altro». Viviamo però sempre fiduciosi nella Provvidenza, la quale non lascia perire nessuno mai che sia di buona volontà. Gli animi si mantengono ad onore del vero abbastanza tranquilli. Tutti si conchiene in dire che stiamo attraversando un periodo di tempo assai brutto; v'ha però chi ricorda di avere ancora pagato *in illo tempore* 80 lire una somma di meliccone, e di aver dovuto allungare con la crusca la farina per cuocerla alla meglio qualche cosa da mangiare. Davvero son cose che ci stringono il cuore al solo ricordarle.

Quanto a noi, amici, in queste circostanze d'orose, si procuri di ridurre ai minimi termini i litri di *quel rosso* che si bevevano un tempo; per ora pochi quarti di litro, amici, pochissimi mezzi, nessun litro intiero per passatempo; vi assicuro che starete bene voi, meglio staranno le vostre famiglie, e non ne avranno a male ne anche i vostri creditori. Che ne dite?

— Tutto questo a parte, avanzandosi la stagione e pur troppo non accennando ancora a farsi il sereno sull'orizzonte della guerra, è desiderabilissimo in paese che si approntino i fondi per la fienda strada di Valmoreca. Se ne parla da tanto tempo; di destra e di sinistra gli operai, benché colmi, fanno sentire insistentemente i loro bisogni e le loro necessità; si veda dunque, se mai si può, di affrontare la critica situazione presente, e si prendano all'uopo misure efficaci. I comunisti troveranno così un lavoro molto utile.

Se in seguito, ad opera intrapresa, venissero aperte le frontiere, e recandosi parecchi operai all'estero, non si potessero qui continuare i lavori della strada, si potrà benissimo sospenderli, per riprenderli al primo ritorno degli emigranti, il che sarebbe quanto di meglio si può desiderare. Il comune così nel mentre farebbe opera encomiabile di giustizia sociale, potrebbe anche ottenere buoni risparmi, ed avere aperti quei mezzi di viabilità che poi aumenterebbero le entrate del Comune stesso. No? E allora...?

Il bel sole di questi giorni ci fa come risuscitare dall'uggiosissimo febbraio che abbiamo passato quasi sepolto sotto la neve. La signora *bianca* si scioglie; le viole appaiono: gli uccelli incominciano a cinguettare di frasca in frasca, e noi stiamo ad ascoltarli a bocca aperta e a... mani vuote per forza.

Veritas.

BRANZI - *I viveri.*

Qui come altrove i viveri sono cari fuori misura. Bisognava vedere la processione al consorzio, di Branzesi, e dei paesi vicini per provvedersi di farina per la polenta. Si tratta di L. 38 al q.le con probabilità d'aumento...

Quindi si corre... La disoccupazione è generale. La neve aveva portato un qualche lavoro, ma le splendide giornate primaverili compiono l'opera dei giornalieri con vantaggio di comuni e della provincia. Fortunato chi ha saputo risparmiare e non ha sperato quanto guadagnava in bagordi.

Infatti gli ubbriachi diventano rari. Fossero capaci di intendere come questo maladetto vizio conduce a troppe disastrose conseguenze. L'ubbiaco è peggio di una bestia.

La salute in paese è buona e la fame pure.

CARONA.

Vi aveva detto nell'ultimo bollettino che versava in gravissime condizioni la bambina Migliorini Metilde di Giovanni. Ora pur troppo si deve aggiungere che morì per laringite acuta. In questi ultimi giorni la terribile malattia colpiva un'altra famiglia nella bambina di Riceputi Madalena di Pao'o.

In principio, e per l'attenzione dei genitori e per la squisita premura dell'Egregio medico, si sperava di salvarla. Inutile però riuscì ogni cura. Il giorno 5 del c. m. cessava di vivere, lasciando nel dolore e nella costernazione più grande i genitori, che in 16 mesi perdettero 3 dei proprii figli. Ai genitori, che perdettero i loro cari bambini, vadano le nostre più sincere e sentite condoglianze. In mezzo al dolore, sia loro di conforto e di sollievo il pensiero soave, che i loro bambini ora sorridono dal cielo, implorando sulle loro famiglie ogni bene.

Gli altri ammalati, di cui vi parlai nell'ultimo bollettino, hanno acquistato sempre in salute. Si trovano nella convalescenza e speriamo sempre in bene. In paese in generale si gode ottima salute: Tutto procede normalmente. I caprai hanno definitivamente lasciato Carona e, come al solito, si sono portati a Milano a passare la primavera. Il caldo comincia a farsi sentire e col caldo incominciano a discendere anche la grosse valanghe, intanto però, non si lamentano disgrazie.

MOIO.

Anche qui il fenomeno della disoccupazione si verifica su larga scala. Basta transitare sullo stradone che conduce a Valnegrà perchè al così detto Foppo se ne trovino ad ogni ora. Certo non vogliamo farne colpa ai Moiesi, è la condizione generale. Però mi si assicura che a giorni si inizieranno i lavori per la nuova strada che deve allacciare, alla vecchia carrozzabile, l'alto Moio. Benissimo.

Così anche fra questa popolazione si inizierà un mezzo di guadagno che a questi chiari di luna calante s'impongono per tutti.

PIAZZA BREMBANA - *Asilo Infantile.*

Sappiamo che lo Statuto dell'Asilo Infantile è stato approvato e che è terminata la pratica per inoltrare domanda per la creazione in Ente Morale di questa provvida istituzione il funzionamento della quale è atteso con ansia da tutti.

Si ha quindi intenzione di indire prossimamente un'adunanza dei capi famiglia e di quanti si interessano al compimento dell'opera si vivamente attesa, per informare delle pratiche già esperite, intendersi su quelle ancor da fare e stabilire il piano finanziario su cui deve solidamente poggiare il funzionamento del fiendo asilo, nonché per concretare altre proposte di ordine tecnico e morale.

Il Muttoni Cesare che nell'ultimo numero si diceva ammalato, è morto e qual visse morì da buon cristiano, con tutti i conforti di nostra S. Religione. La seguiva tosto nella tomba una bambina di 11 mesi di Gambirasio Giovanni.

Dei pochi che abbiamo fuori paese, in Italia e all'estero si hanno buone notizie. Più frequenti e più precise sono quelle dei nostri soldati, i quali sia che si trovino tra le nevi valtellinesi, sia nella popolare Milano, e vuoi pure nella media e bassa Italia decantano tutti che si trovano bene e godono buona salute.

I nostri auguri perchè la continui così: Augurio di pronta guarigione facciamo da ultimo a Beltramelli Caterina moglie di Bubini Giulio la quale ora si trova piuttosto gravemente ammalata.

Brembo di Piazza.

PIAZZATORRE.

Dalla festa dell'Epifania siamo entrati nella nuova Chiesa parrocchiale, la quale non è per ora terminata, ma promette di riuscire di comune soddisfazione.

Dall'Eco avrete già appreso il crollo della cappanna abitata a Chiesa durante la costruzione della nuova.

V'è motivo di ringraziare il Signore se non sono successe disgrazie, e sia lode alla prudenza di colui che ha pensato ad officiare per tempo la nuova chiesa.

Il giorno 6 Marzo si celebrarono con pompa i funerali di Arioli Giacomina già Calvetti, morta il giorno 4 in seguito ad insulto apoplettico. Alla famiglia cui si fanno le più sentite condoglianze, torni di conforto il pensiero che Dio giusto retributore della virtù, avrà già premia-

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Loverè, Martinengo, Nembro, Ponte di Nossa, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello e Zogno, Calolzio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Treviglio, ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuari, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro deposito di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed altri Mercè.

Aprè CONTI CORRENTI CAMBIARI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEgni DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Esegue a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc, degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

Là azzardano il salario in un maso di carte, tra partite ingorde, tra bevande alcoliche. Poi? Tra il fremito dell'ebbrezza si destano gli odii, si tramano vendette, si organizzano ribellioni, si decidono delitti.

Poi?... la notte è avanzata e quella bettola è diventata una tana di... maledetti.

Ecco l'operaio d'oggi.

Vittima di massime immorali, antisociali, anarchiche, alla scuola di scamiciati facinorosi, prezzolato da chi vuol salire in alto, ecco la storia degli operai, delle masse tumultuanti negli scioperi colossali delle nostre grandi metropoli.

L'abisso vero cui s'incammina la massa operaia è spaventoso. Come salvarla? Sull'orlo del precipizio ergiamo, amici, un'argine di salvezza con una azione fervida, compatta, ben organizzata. Scendiamo in campo, ognuno nella sua orbita lavori per le classi operaie ed agricole... ed in un prossimo domani noi vedremo spuntare una alba più soave.

Pro Ospedale di Piazza

L'idea dell'ospedale a Piazza va prendendo piede e sappiamo che pel 21 c. m. sono convocati Sindaci, Medici e Parroci, ad un ora da pubblicarsi, per trattare l'importante questione.

IL MERCATO

I prezzi del grano aumentano sempre e crediamo utile registrare quelli del mercato di Lunedì, perchè da un giorno all'altro ascendono in modo esorbitante.

Il riso ha subito un aumento di L.10 improvvisamente e pare non sarà l'ultimo. Le patate furono vendute a L. 20 al q.lé. Quando si ristabiliranno i prezzi normali?

Ecco del buon pepe...

La buona gente va spesso a confessarsi: molte imperfezioni e mancanze che alle coscienze blande sfuggono, danno invece fastidio ai buoni, i quali non si sentono tranquilli, fino a quando non abbiano ottenuto il perdono di Dio.

Naturalmente, ci sono quelli che non possono tollerare questa frequenza al Sacramento, e non lasciano quindi occasione per lanciare frizzi e punte.

Avviene loro qualche volta di incontrarsi con chi sa rispondere con del pepe.

Qualche tempo fa, ad es., uno zerbino vedendo passare fra gli altri una giovanetta, le gridò: "Ove vai ragazza, ?"

"Alla Chiesa per confessarmi," rispose essa.

"A confessarti? Ah! Ah!... non è di moda; io non ci vado più,"

"Sarà dispensato il signorino,!"

"Come, ripigliò il giovane. "vi sono anche i dispensati,?"

"Certo! due classi di persone, sono dispensate.

"E sarebbero,?"

"La classe di quelli che non hanno ancora l'uso della ragione e la classe di quelli che l'hanno perduta!... I miei saluti..."

Vi lascio immaginare, che, naso!..

PICCOLA POSTA

Girovago. Quell'articolo era già in tipografia... la guerra lo ha reso inpubblicabile.

Grazie della lettera e delle buone espressioni. Auguri...

L'Ospedaletto a Piazza? Al prossimo numero.

M. Vi piace così? Benissimo, allora scrivete...

Tip. A. SAVOLDI - Nembro.
Ger. Res. A. SAVOLDI - Nembro

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogna

(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vettrine, Chiusure di negozi, (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (giròle) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie - Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri

ARTICOLI NOVITÀ

RISTORANTE PIEMONTESE

il più vicino alle Stazioni Ferroviarie

Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13

Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone
VINI ALL'INGROSSO

Proprietari: PUGNI e COPPO

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo

Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici

PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materiale scolastico e per asili - Commissioni librerie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impieghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubbl. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondarie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferro. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50 liberi senza preavviso

3.75 Vincolati a tre mesi di preavviso

4. — " " sei " "

4.25 " " un'anno " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

Ditta DENTELLA DANIELE e Figli

PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA